

CASTEL D'AIANO
CASTEL DI CASIO
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
GAGGIO MONTANO
GRIZZANA MORANDI
MARZABOTTO
MONZUNO
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
VERGATO

ORIGINALE

DELIBERAZIONE NR. 44 DEL 28/11/2016

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO "STATO ATTUALE E PROSPETTIVE NEL BREVE E MEDIO TERMINE CONCERNENTE L'AZIENDA COMPARTICIPATA "SISTEMI BIOLOGICI SRL"

L'anno duemilasedici, addì ventotto del mese di novembre Solita sala delle Adunanze.
Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dallo Statuto dell'Ente, sono stati oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio.

All'appello risultano presenti i consiglieri:

	Nominativo	Pres.	Quote		Nominativo	Pres.	Quote
1	ARGENTIERI SALVATORE	S	2	10	MASTACCHI MARCO	S	2
2	BOSELLI SARA	S	1	11	MONACO CARLO	AG	
3	BRASA MASSIMO	S	1	12	SANTONI ALESSANDRO	S	2
4	BRUNETTI MAURO	AG		13	STEFANINI MASSIMO	AG	
5	FABBRI MAURIZIO	S	2	14	TANARI MARIA ELISABETTA	S	2
6	FRANCHI ROMANO	S	2	15	VITALI GIORGIO	S	1
7	GNUDI MASSIMO	S	2	16	CAVALLINA DARIO	S	1
8	LEONI GRAZIELLA	S	2	17	DI BELLA KATYA	AG	
9	MARCHIONI RITA	S	1	18	DI NATALE ELISABETTA	AG	

A: assenti AG: assenti giustificati

Totale Presenti: 13

Totali Assenti: 5

Constatata la legalità dell'adunanza nella sua qualità di Presidente, il **Salvatore Argentieri** dichiara aperta la seduta.

Assume le funzioni di Segretario il **Dott. Pieter J. Messino'**, in qualità di Segretario Direttore, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Fungono da scrutatori i consiglieri Boselli Sara, Leoni Graziella, Mastacchi Marco.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Vista l'ordine del giorno presentato dai consiglieri del M5S Sara Boselli e Katya Di Bella avente ad oggetto "stato attuale e prospettive nel breve e medio termine concernente l'Azienda partecipata "Sistemi Biologici srl";

Visto il Regolamento sul funzionamento del consiglio dell'Unione ed in particolare l'art. 12 rubricato ordini del giorno.

Il Presidente **Argentieri** evidenzia che ai sensi del richiamato art. 12 del citato Regolamento gli ordini del giorno consistono nella formulazione di un pronunciamento politico-amministrativo su fatti o questioni di interesse della comunità per i loro riflessi locali, nazionali od internazionali, che investono problemi politico-sociali di carattere generale, sui quali è prevista una votazione. Mentre nel caso di specie la formulazione non prevede alcuna decisione, ma è anzi annoverabile più allo strumento dell'interrogazione o dell'interpellanza. Ritiene tuttavia opportuno affrontare il tema e aprire la discussione, lasciando la parola al consigliere **Boselli**.

Udito l'intervento del Consigliere proponente **Boselli**, la quale integra la relazione allegata alla luce delle novità nel frattempo intervenute. In esito all'intervento vengono formulate le seguenti domande:

- conoscere le motivazioni della sospensione della licenza nel 2014;
- conoscere il costo complessivo dell'impianto e l'esito dell'offerta di acquisto;
- conoscere la situazione attuale del capitale sociale;
- conoscere l'esito del finanziamento di CO.Se.A. Consorzio;
- avere informazioni in ordine al trasporto del rifiuto di provenienza emiliano-romagnola;
- sapere se questa situazione avrà effetti sulla tariffa TARI;
- sapere se la stima del costo di bonifica (600.000,00€) è corretta o meno;
- conoscere l'attuale stato della società;
- e, alla luce delle carenti informazioni e attenzione dei media sul territorio emiliano-romagnolo, conoscere quali siano l'impatto di questa situazione e le prospettive.

Interviene il Presidente **Franchi** il quale dà lettura della nota circostanziata che si allega, nella quale si ripercorrono le vicende più rilevanti relative all'oggetto, auspicando che in tale testo possano trovare risposta i quesiti posti. In calce osserva come allo stato attuale la società sia stata messa in liquidazione (a seguito della decisione assunta dall'Assemblea dei soci), ancorché ad oggi il Tribunale non abbia ancora provveduto alla nomina del liquidatore giudiziale. La situazione è invero estremamente complessa e presenta profili non semplici, anche in relazione a possibili ripercussioni. Si tratta comunque di società di capitali, con un proprio CDA che ha gestito la vicenda nel rispetto del proprio autonomo potere gestionale. Sotto questo profilo il patrimonio aggredibile è rappresentato unicamente dal capitale sociale (per CO.Se.A. Consorzio le conseguenze saranno pertanto legate alla perdita del capitale sociale conferito ed alla svalutazione patrimoniale). Sarebbe opportuno poter continuare ad alimentare una parte dell'impianto per continuare a produrre compost e gestire parallelamente ed in misura minore la bonifica dei rifiuti. Il finanziamento erogato da CO.Se.A. Consorzio a sostegno della società era finalizzato ad assicurare un rilancio della stessa in vista di una possibile ipotesi di alienazione. Non si tratta di risorse comunali, bensì di risorse proprie di Co.Se.A. Consorzio che evidentemente non sono andate a buon fine. Tuttavia tale investimento negativo non ha inciso sulla tariffazione. Anzi, ricorda come le tariffe di Co.se.A. sulla raccolta e lo smaltimento dei rifiuti siano significativamente più basse di quelle di altri gestori delle altre zone metropolitane e che il servizio non presenta standard qualitativi inferiori. Purtroppo analoghe situazioni problematiche si scontano anche su altri territori e con riferimento ad altri impianti. Del resto gli obiettivi di raccolta differenziata, previsti da ultimo anche dalla normativa regionale, sono tali da imporre la realizzazione di questa tipologia di impianti. L'insediamento di questi impianti però nei fatti si scontra con i territori e con normative tecnicamente complesse e spesso non chiarissime, tanto da lasciare troppi margini

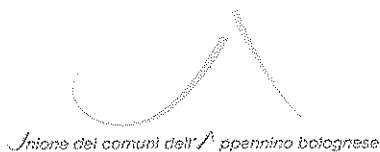
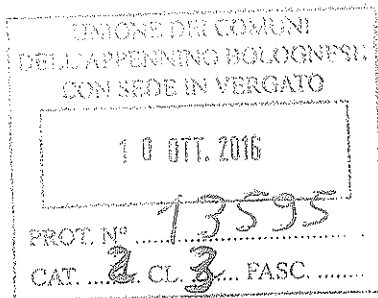
interpretativi sulle modalità attuative dei processi trasformativi. Le attuali prospettive sono quelle di un investimento da parte di soggetti terzi per una conversione ed un rilancio dell'impianto.

Il Sindaco **Santoni** interviene precisando che l'ordinanza sindacale di sospensione dell'attività è decaduta e che la mancata attenzione della stampa emiliano-romagnola sul tema non significa che la vicenda non sia stata affrontata. Tutti gli atti adottati in sede consortile restituiscono traccia del lavoro, delle riflessioni, delle valutazioni delle preoccupazioni espresse dai Sindaci sulla vicenda.

Il consigliere **Marchioni** ringrazia la consigliera Boselli per aver offerto la possibilità di approfondire questa tematica in una sede istituzionale e ufficiale. Sarebbe auspicabile che temi come questi vengano affrontati con maggiore trasparenza in tutte le sedi istituzionalmente interessate. Prende atto del fatto che il prestito di Co.Se.A. non abbia comportato un esborso per i Comuni.

Il consigliere **Di Bella** osserva che i sindaci hanno una responsabilità e un potere di pressione nelle varie sedi.

Il consigliere **Boselli** chiede di essere informata sull'evoluzione e sull'esito della vicenda.



Messaggio
FRANCIA

Vergato, Sabato 8 Maggio 2016

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Alla cortese attenzione di:

- Spett.le Presidente dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese
- Membri della Giunta dell'Unione
- Membri del Consiglio dell'Unione

e.p.c.:

- CO.SE.A. Consorzio Servizi Ambientali

Oggetto: Stato attuale e prospettive nel breve e medio termine concernente l'Azienda partecipata "Sistemi Biologici srl".

Premesso che:

- la Società Sistemi Biologici srl è una Società mista pubblico/privata, che ha realizzato ed attualmente gestisce un impianto di compostaggio per rifiuti organici ubicato in Loc. Tana Termini nel Comune di Piteglio, controllata da CO.SE.A. Consorzio Servizi Ambientali, che ne detiene il 51 % del capitale sociale, il cui restante capitale è detenuto da soci privati;
- tutti i Comuni che fanno parte dell'Unione dell'Appennino Bolognese (Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro e Vergato) fanno anche parte di CO.SE.A Consorzio Servizi Ambientali di cui detengono una quota pari al 48,44% ;
- altri comuni del versante emiliano sono presenti in CO.SE.A. Consorzio Servizi Ambientali ed in particolare Alto Reno Terme, Camugnano, Lizzano in Belvedere e Valsamoggia per un totale del 20,03% di CO.SE.A.;
- consideriamo di notevole importanza l'azienda in oggetto rivolta alla produzione di compost attraverso operazioni di trasformazione dei rifiuti in quanto consente un maggiore e più facile sviluppo delle politiche di raccolta differenziata della parte organica dei rifiuti urbani in linea con l'attuale normativa di settore;

Constatato che:

- in data 27/03/2015 l'Assemblea Consortile di CO.SE.A Consorzio Servizi Ambientali con l'atto N°10 (Verbale di Deliberazione dell'Assemblea Consortile) deliberava di “ *prendere atto del Bilancio d'esercizio al 31/12/2014 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Sistemi Biologici srl, che si conserva agli atti, dal quale emerge una perdita di esercizio di Euro 290.838, che sommata alle perdite pregresse determinano una perdita cumulata di Euro 668.940, e preso atto che, essendosi ridotto il capitale sociale di oltre un terzo, è necessario assumere gli opportuni provvedimenti di cui all'art. 2482-bis del codice civile;*”;
- in data 22/04/2016 l'Assemblea Consortile di CO.SE.A Consorzio Servizi Ambientali con l'atto N°18 (Verbale di Deliberazione dell'Assemblea Consortile) deliberava di “ *di prendere atto del Bilancio d'esercizio al 31/12/2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Sistemi Biologici srl, che si conserva agli atti, dal quale emerge una perdita di esercizio di Euro 577.796, e preso atto che, essendosi ridotto il capitale sociale di oltre un terzo, è necessario assumere gli opportuni provvedimenti di cui all'art. 2482-bis del codice civile;*”;
- inoltre CO.SE.A Consorzio Servizi Ambientali deliberava di “ *di accordare alla Società Sistemi Biologici srl una proroga dei termini di restituzione del finanziamento soci di Euro 200.000,00, in scadenza al 31/03/2016, approvando il seguente piano di rimborso rateale.....* “ e questo secondo l'Atto 14 “VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA CONSORTILE “ del 25/03/2016 trattandosi questo di un finanziamento fruttifero soci ad un tasso di interesse nominale lordo annuo del 7% già concesso con Atto precedente;

Considerato che:

- da più parti si esternano perplessità sulla capacità di riprendere un percorso virtuoso da parte di Società Sistemi Biologici srl ad esempio:
 - “ *Alfredo Del Moro, Sindaco del Comune di Camugnano, che rileva come la relazione del Collegio Sindacale evidenzia una situazione ancora peggiorata rispetto alla relazione al bilancio 2014 e che sostanzialmente i revisori rilevano sia difficilmente ipotizzabile un percorso di risanamento aziendale senza il sostenimento di investimenti al momento non realizzabili per mancanza di finanza.* “;
 - “ *Marco Della Felice, delegato del Comune di Pescia, ricorda che sino ad oggi, da un anno a questa parte, nessuno è stato inattivo rispetto alle problematiche più volte presentate, oltre che all' Assemblea Consortile, anche in seno ai vari tavoli di discussione organizzati per la discussione dei temi legati alle difficoltà della Società. Adesso è necessario valutare se sia tutto perso o se in qualche modo si possa ancora intervenire per evitare ripercussioni sui Comuni e di conseguenza sui cittadini.* “;
 - alla domanda di: “ *Marco Mastacchi, Sindaco del Comune di Monzuno, chiede, ipotizzando che la situazione abbia un andamento costante, senza variabili positive o*

negative, quale potrebbe essere la perdita alla fine dell'anno 2016 e nel caso di nuove ulteriori perdite, quale spazio di capitale vi sia ancora per assorbire queste eventuali nuove perdite; “ la “ Giunta Gian Galeazzo, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società Sistemi Biologici, , rispondono che con l'andamento attuale la perdita potrebbe essere di circa 100.000 Euro; ... “;

- inoltre che l'Assemblea Consortile di CO.SE.A ha deciso “ *di confermare il mandato al Consiglio di Amministrazione a proseguire le trattative per la cessione delle quote detenute dal Consorzio nel capitale sociale di Sistemi Biologici s.r.l. con le procedure proprie previste dalla normativa ...*” evidenziando quanto poco si creda in una ripresa, se pure auspicata ed evocata da più parti della Società Sistemi Biologici srl;
- infine che dalla lettura dei verbali risulta uno scollamento negli intenti tra il socio pubblico CO.SE.A. ed i soci privati tra cui G.S.E. Gestione Servizi Ecologici che detiene il 39% di Sistemi Biologici srl ;

Preso inoltre atto che nell'ultimo numero (Settembre-Ottobre 2016) del giornale locale “ La Gazzetta dell'Appennino “ c'è un ampio articolo riguardante CO.SE.A in genere dal titolo “ COSEA QUALE FUTURO?” a firma di Giacomo Martini e che riguardo all'impianto di Piteglio viene detto:

“Altra domanda cui occorre dare una risposta è la gestione dell'impianto di Piteglio. La gestione avviene tramite una società costituita ad hoc. Società partecipata, ci pare al 51 % dal Cosea Consorzio (Tutti i Comuni che gestiscono la discarica) e per il 49% da soggetto privato.

E' un impianto realmente strategico? Quante risorse pubbliche ha bruciato in questi ultimi anni? E' corretto sostenere che ha perduto ingenti risorse, almeno 50 mila euro mensili negli ultimi anni? E' esatto sostenere che l'impianto ha registrato molteplici problematiche di natura ambientale? Che la magistratura pistoiese ne ha indagato i vertici aziendali per violazione della normativa ambientale?

Che l'impianto è stato recentemente chiuso cautelativamente con ordinanza del Sindaco di Piteglio?

Su tutte queste problematiche noi crediamo che occorrono risposte chiare e precise. Risposte non reticenti e possibilmente persuasive. (omissis)”

e sono quindi pubbliche le legittime preoccupazioni al riguardo della Società Sistemi Biologici srl;

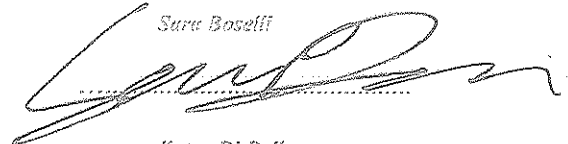
Alla luce della narrazione necessariamente sintetica di cui sopra chiediamo al Presidente dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese:

1. di iscrivere all'Ordine del Giorno del primo Consiglio utile dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese la discussione riguardo a “ Stato attuale e prospettive nel breve e medio termine concernente l'Azienda partecipata “Sistemi Biologici srl”;
2. di volere cortesemente invitare sia gli amministratori di CO.SE.A Consorzio Servizi Ambientali che di Sistemi Biologici srl per fornire le informazioni del caso e relazionare in merito durante il Consiglio dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese;

3. di indicare se e come l'andamento negativo di Sistemi Biologici srl si ripercuoterà all'interno dei Comuni di CO.SE.A..

I Consiglieri

Sara Boselli



Katya Di Bella



P.S.: - Si fa richiesta di inserire il presente argomento all'ordine del giorno della prossima seduta del Consiglio Comunale dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese.

Sistemi Biologici s.r.l. è una società mista pubblico privata, di cui Cosea detiene il 51 % delle quote sociali, nata nel 2002 per la progettazione e realizzazione di un impianto di compostaggio nel territorio dell'Appennino toscano ed in particolare nel Comune di Piteglio .

Dopo una prima fase di progettazione durata alcuni anni sono state avviate le attività di realizzazione dell'impianto e le procedure di autorizzazione dello stesso.

In data 05/05/2010 l'impianto ha ottenuto l'autorizzazione all'esercizio da parte della Provincia di Pistoia ed in data 26/06/2010 è stato inaugurato. A seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione provinciale è avvenuta l'attivazione dell'impianto con l'inizio dei conferimenti di materiale organico. L'attività è iniziata con gradualità, anche per realizzare le necessarie prove di funzionamento e messa a punto dei sistemi automatizzati di gestione e controllo dell'impianto.

Nel 2011 è proseguita la gestione dell'impianto con trattamento di volumi in incremento, seppur ancora inferiori alla massima capacità produttiva, a seguito della necessità di regolarizzare ed ottimizzare il ciclo di trasformazione del compost.

Nel 2012 sono stati conclusi i processi di ottimizzazione della gestione e di messa a regime degli adeguamenti impiantistici e dei processi di lavorazione del prodotto e superate le fisiologiche difficoltà economiche della fase di avvio dell'impianto.

Nel giugno 2014 gli organi di controllo hanno formulato contestazioni sulla conformità della gestione dell'impianto alle autorizzazioni rilasciate, in specifico per quanto riguarda la tipologia del compost prodotto, a fronte delle quali l'azienda, convinta che vi fossero validi elementi per contrastarle, ha ritenuto necessario, nelle more dello svolgimento delle indagini a carico di alcuni componenti dell'organo amministrativo, ridurre prudenzialmente l'entità dei conferimenti. In conseguenza della contrazione dei conferimenti di materiali da compostare e dei maggiori costi di lavorazione dovuti alla sostanziale impossibilità di commercializzare il prodotto del processo di compostaggio, la società non è stata in grado di mantenere le condizioni di equilibrio economico degli esercizi precedenti (2012 e 2013).

Nel frattempo Sistemi Biologici ha attivato le procedure per l'ottenimento da parte degli enti competenti di una più chiara ed inequivocabile definizione dell'autorizzazione alla gestione in merito all'interpretazione delle disposizioni normative che avevano portato alle contestazioni degli organi di controllo. Nel settembre 2014 in occasione della richiesta di autorizzazione integrata ambientale (AIA), resasi necessaria per questa tipologia di impianti da nuove disposizioni normative nel frattempo intervenute, la società ha richiesto di inserire nel disposto autorizzativo criteri di verifica della qualità di fertilizzante dell'ammendante prodotto dall'impianto di Piteglio (verifica del parametro IRD solo durante il processo di lavorazione del compost e non in uscita) in linea con la normativa sui fertilizzanti e con le autorizzazioni già rilasciate nella Regione Toscana per impianti simili.

La nuova Autorizzazione Integrata Ambientale è stata rilasciata ed è entrata in vigore a fine giugno 2015, dopo 10 mesi dalla presentazione della domanda ed in forte ritardo rispetto alle previsioni della società, e contiene, così come richiesto, prescrizioni conformi alla posizione tenuta dalla società quanto ai legittimi criteri di verifica della qualità di fertilizzante dell'ammendante prodotto dall'impianto di Piteglio; la società ha dato tempestiva notizia all'autorità giudiziaria dei positivi contenuti di tale autorizzazione.

A seguito dell'ottenimento della nuova AIA è stato possibile riavviare gradualmente la commercializzazione dell'ammendante compostato misto prodotto e quindi riprendere, negli ultimi mesi del 2015, il normale processo di gestione dell'impianto.

Nel marzo 2016 la Regione Toscana, a seguito dei lavori dell'apposita Conferenza di Servizi ha accolto un'istanza presentata dalla società per l'avvio di prove funzionali su un terzo delle dodici celle dell'impianto, prove volte alla "sperimentazione della possibilità di ottenere ammendante da rifiuti con tempi di processo ridotti rispetto a quelli autorizzati" che avrebbe potuto portare, in caso di esito positivo, ad una ulteriore modifica dell'AIA con conseguenti benefici in termini economici .

Nel frattempo sono aumentate le segnalazioni di cattivi odori da parte della popolazione residente nelle immediate vicinanze dell'impianto a seguito delle quali gli organi di controllo hanno effettuato diverse visite all'impianto e presso i ricettori sensibili, che peraltro sono in numero assai esiguo. Da ciò è scaturita l'emanazione di provvedimenti di diffida da parte della Regione Toscana ed ordinanze sindacali del Comune di Piteglio ad effettuare interventi di manutenzione straordinaria e revamping su una parte del sistema impiantistico e di sospensione, a partire dal 21/07/2016, dei conferimenti all'impianto, al fine di contenere le emissioni di sostanze odorigene nell'aria. Ad oggi l'impianto risulta ancora impossibilitato a ricevere conferimenti in ingresso e non risultano ancora definite con certezza le modalità i tempi e gli interventi necessari per la sua riattivazione.

I provvedimenti menzionati hanno di fatto determinato l'interruzione dei flussi economici e finanziari attivi della gestione, ma non di quelli passivi, ed il conseguimento di consistenti perdite che hanno causato, alla data attuale, la totale erosione del capitale sociale. L'assemblea di Sistemi Biologici tenutasi in data 24/10/2016 ha pertanto deliberato lo scioglimento della società ex art. 2484 comma 1 n. 4) del Codice Civile e l'avvio della procedura di liquidazione.

A seguito conseguimento delle perdite negli esercizi 2014 e 2015 Cosea Consorzio ha via via proceduto alla svalutazione del valore della partecipazione iscritto nel proprio attivo patrimoniale ed altrettanto farà nel 2016, senza ripercussioni dirette sui bilanci dei comuni. Per quanto concerne i costi di trattamento della frazione organica raccolta separatamente dal gestore Cosea Ambiente Spa si segnala che i quantitativi di umido provenienti dal bacino Cosea ed inviati all'impianto di Piteglio sono sempre stati modesti, mediamente nell'ordine delle 2.000 tonnellate annue, e nella quasi totalità provenienti dai comuni toscani, poiché la frazione umida raccolta nei comuni emiliani è sempre stata indirizzata ad impianti dell'area emiliana. Si stima in ogni caso che l'eventuale aggravio complessivo di costo che potrebbe derivare dalla destinazione delle circa 2.000 tonnellate di umido suddette ad impianti situati ad una maggiore distanza si aggirerebbe per il gestore intorno ai 20.000€ annui.

Rispetto alla situazione della società va ricordato che Sistemi Biologici Srl è un soggetto giuridico distinto da Cosea Consorzio il quale ha esercitato unicamente le proprie funzioni di socio di una società di capitali. Non sussistendo alcun obbligo di legge di ingerirsi nella gestione della società e non avendo competenze gestorie dirette, il Cosea Consorzio non ha assunto nessun comportamento di immistione gestoria in Sistemi Biologici Srl che ha operato in piena autonomia.

Segnalo in ultimo che l'Assemblea consortile, preso atto del prossimo affidamento del servizio integrato di gestione rifiuti al nuovo gestore individuato da ATO Toscana Centro in esito all'apposita gara ed al fine di privilegiare la piena destinazione dell'impianto di Piteglio alle esigenze di trattamento e recupero rifiuti del territorio dei Comuni toscani, ad agosto 2015 ha avviato la procedura ad evidenza pubblica per la cessione delle quote detenute nella società Sistemi Biologici Srl, nell'ambito della quale sono pervenute alcune manifestazioni di interesse all'acquisto delle quote che non sono però sfociate nella formalizzazione di offerte.

Nel dicembre 2015 l'Assemblea Consortile, prendendo atto che la procedura ad evidenza pubblica per la cessione delle quote di Sistemi Biologici srl si era conclusa senza esito, ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione di proseguire le trattative per la cessione delle quote in parola con le procedure proprie previste dalla normativa in caso di gara andata deserta.

Nel corso del 2016 è pervenuta al Consorzio una nuova manifestazione di interesse da parte di una società romana interessata a rilevare l'impianto ed ad ampliarlo e trasformarlo in impianto di produzione di biometano. Allo stato attuale sono tuttora in corso le trattative con detta società che ha più volte confermato l'interesse a rilevare l'impianto.

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO
DELL'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE N° 44/2016**

**OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO "STATO ATTUALE E PROSPETTIVE NEL BREVE E MEDIO
TERMINE CONCERNENTE L'AZIENDA COMPARTICIPATA "SISTEMI BIOLOGICI
SRL"**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Salvatore Argentieri

Il Segretario Direttore

Dott. Pieter J. Messino'

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.